

**VOYAGE IN INEXISTANT LAND
WE R THE NOMADS PAVILION**
di **Firouz FarmanFarmaian**

Palazzo Dandolo, San Tomà, Venezia
30 agosto – 30 settembre 2025

Inaugurazione e anteprima stampa: 30 agosto, ore 18:00

firouzfarmaian.com/voyage-in-inexistant-land

Il 30 agosto 2025, lo storico Palazzo Dandolo a San Tomà, Venezia, ospiterà l'inaugurazione di **VOYAGE IN INEXISTANT LAND**, la nuova mostra personale dell'artista visionario di fama internazionale **Firouz FarmanFarmaian**. Presentata in occasione della 19ª Mostra Internazionale di Architettura e dell'82ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, la mostra resterà aperta al pubblico fino al 30 settembre.

Per celebrare l'apertura, durante la prima settimana si terranno una **serie di performance artistiche e musicali del collettivo post-rock FORRM**, in diversi luoghi della città. Questi eventi rappresentano un'estensione dinamica della pratica immersiva e multidisciplinare di FarmanFarmaian.

Ispirata a una citazione tratta da un dialogo di Casanova, **VOYAGE IN INEXISTANT LAND** esplora i **temi della magia, della rêverie e della scomparsa del mito nella cultura contemporanea**. Segna un **ritorno alla pittura e all'astrazione**, invitando i visitatori a immergersi in paesaggi immaginari che **mettono in discussione i confini tra memoria, mito e realtà**.

La mostra approfondisce l'indagine dell'artista sulla memoria culturale e sulle narrazioni identitarie. Alla 59. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia, FarmanFarmaian aveva già incantato il pubblico con **GATES OF TURAN**, presentato nel Padiglione del Kirghizistan. A complemento di questa opera, il suo **recente film Path** — girato in Kirghizistan e a Venezia — ne approfondisce i temi attraverso il linguaggio cinematografico.

In uno spazio sospeso tra il tangibile e l'intangibile, **VOYAGE IN INEXISTANT LAND** sussurra piano. Un tempo, il mondo risuonava degli echi dell'inconoscibile — miti e ombre intrecciate ci invitavano a sogni fugaci. Nel cercare chiarezza, forse abbiamo smarrito quei misteri incantati che si trovano appena oltre la soglia.

La mostra si svolge in un “non-luogo”, un regno sospeso nella contemplazione. Qui le forme si dissolvono, le trame sfumano: ogni opera è un frammento di *rêverie* dimenticate, che evoca sensazioni quasi irraggiungibili. Lo sradicamento — viaggio necessario — riecheggia nel silenzio, come nei pensieri di Casanova nel crepuscolo dell'esilio, dove l'assenza si trasforma in una delicata esplorazione del sé.

Navigando in questa dimensione eterea, siamo invitati a riconquistare gli echi scintillanti della meraviglia perduta, a cogliere visioni fugaci di storie che sopravvivono nel silenzio della memoria collettiva.

Nelle parole dell'artista:

“Ho scelto Essaouira come sede del mio atelier dopo la mia partecipazione alla 59. Biennale di Venezia nel 2022, intrecciando entrambe le città nel mio processo creativo. Per le mie mostre e installazioni, attingo ai materiali di entrambe le realtà, creando un dialogo continuo tra i due mondi. VOYAGE IN INEXISTANT LAND è il risultato di questo dialogo inaspettato, che cattura un momento cruciale della mia riflessione interiore, in cui la sostanza culturale e i progetti frutto di un'intensa ricerca lasciano spazio a un balzo etereo nel regno dell'esplorazione immaginativa. Il titolo della mostra, ispirato a un dialogo del *Casanova* di Fellini, riflette perfettamente il mio stato d'animo: uno spazio meditativo fatto di snodi e nuovi orizzonti. Rappresenta un momento di pausa, prima di ritrovare il cammino verso nuove forme.”

Firouz FarmanFarmaian

Nato a Teheran nel 1973, Firouz FarmanFarmaian è un artista contemporaneo, musicista, regista e produttore culturale di nazionalità francese-svedese. La sua pratica artistica — che spazia dalla pittura alle installazioni tessili fino alle esperienze immersive — è incentrata sull'esplorazione dell'identità, dello sradicamento e della condizione umana.

Dal 2021 al 2023 è stato Ambasciatore Culturale della Repubblica del Kirghizistan, contribuendo attivamente al dialogo culturale tra l'Asia Centrale e la scena internazionale. In occasione 59. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia, la sua partecipazione al Padiglione del Kirghizistan con l'opera GATES OF TURAN ha suscitato un forte interesse, affrontando temi legati al patrimonio culturale. Le sue opere sono state esposte in prestigiose istituzioni a livello globale e fanno parte di importanti collezioni private, tra cui quelle di Farah Diba e Christiane Amanpour. È anche un regista affermato: il suo ultimo film, **Path**, riflette la sua visione artistica attraverso lo sguardo cinematografico.

Con **VOYAGE IN INEXISTANT LAND**, FarmanFarmaian continua a spingere oltre i confini dell'arte contemporanea, invitando il pubblico a un viaggio immaginifico tra sogno e memoria.

Informazioni pratiche

VOYAGE IN INEXISTANT LAND

WE R THE NOMADS PAVILION

di Firouz FarmanFarmaian

Palazzo Dandolo, San Tomà, Venezia

30 agosto – 30 settembre 2025

Orari di apertura: da lunedì a domenica, dalle 10:00 alle 18:00

Sito web: firouzfarmaian.com/voyage-in-inexistant-land**Lightbox**Ufficio stampa: Teresa Sartore – teresa@lightboxgroup.netInformazioni generali: Sarah Patelli – sarah@lightboxgroup.net

T. +39 041 2411265